

**REGIONE SICILIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>14.481</b>	<b>320.724</b>	<b>4,5%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>59</b>	<b>901</b>	<b>6,5%</b>

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	249	311	1.253	238	2.086	1.830	419	672	231	7.289	50,3%
Uomini	334	332	1.158	210	1.719	2.139	313	663	324	7.192	49,7%
<b>Classe di età</b>											
fino a 34 anni	113	115	339	38	749	806	113	180	95	2.548	17,6%
da 35 a 49 anni	217	181	1.003	145	1.256	1.306	252	535	229	5.124	35,4%
da 50 a 64 anni	241	314	996	248	1.653	1.741	343	566	218	6.320	43,6%
oltre i 64 anni	12	33	73	17	147	116	24	54	13	489	3,4%
<b>Totale</b>	<b>583</b>	<b>643</b>	<b>2.411</b>	<b>448</b>	<b>3.805</b>	<b>3.969</b>	<b>732</b>	<b>1.335</b>	<b>555</b>	<b>14.481</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	4,0%	4,4%	16,6%	3,1%	26,3%	27,4%	5,1%	9,2%	3,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	0,2%	0,7%	0,7%	5,3%	2,4%	0,0%	0,8%	4,5%	2,4%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>59</b>	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 346 casi (+2,4%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,8%), di cui 184 avvenuti tra gennaio e aprile 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Messina e Trapani.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia per il 27,1% afferiscono al 2020, per il 20,5% al 2021, per il 51,2% al 2022 (nei primi quattro mesi si era già superato il numero di contagi rilevati su base annua nel 2020 e nel 2021) e per l'1,2% ai primi quattro mesi del 2023. Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno (ma con incidenze mensili a livello regionale inferiori al dato nazionale), il 2021 ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente con una ripresa del fenomeno a partire da novembre e una forte accelerazione a gennaio 2022 con un andamento altalenante nei mesi successivi (con punte a marzo e luglio) e una contrazione nel 2023.

**Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 59 casi complessivi, il 41% si riferisce al 2020, il 56% al 2021 e il 3% al 2022.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'88% sono infermieri, il 3% tecnici sanitari di radiologia e altrettanti fisioterapisti;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, l'80% sono ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;

- tra i conduttori di veicoli, l'85% sono conducenti di ambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, soprattutto sanitari.

### L'attività economica

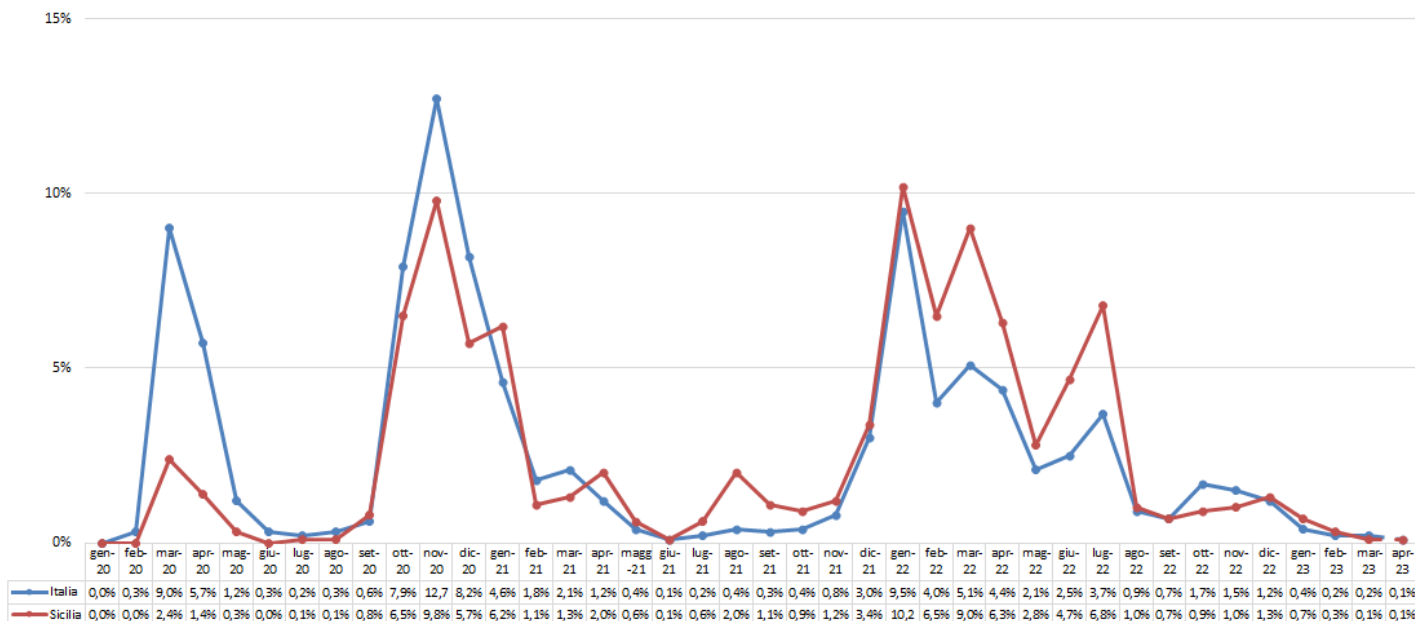
- la gestione Industria e servizi registra il 90,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,6%), la Navigazione (4,3%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 71,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,7% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (8,3%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (17,3%) prevalgono i "servizi postali e di corriere" con un notevole aumento di denunce proprio nel 2022 tra i postini-portalettere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,0% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel "Commercio" (1,3%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività artistiche e sportive" (1,0%) soprattutto calciatori e musicisti;
- nelle "Attività manifatturiere" (0,9%) spicca l'industria alimentare.

**I decessi**, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

## REGIONE SICILIA

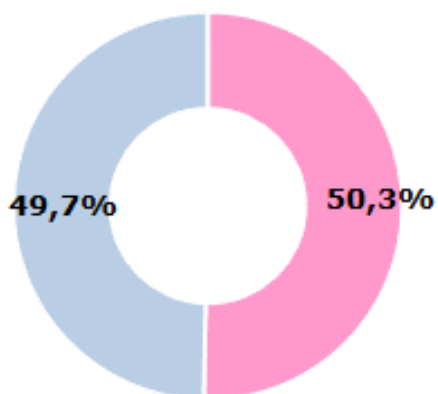
**(Denunce in complesso: 14.481, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)**

Mese evento



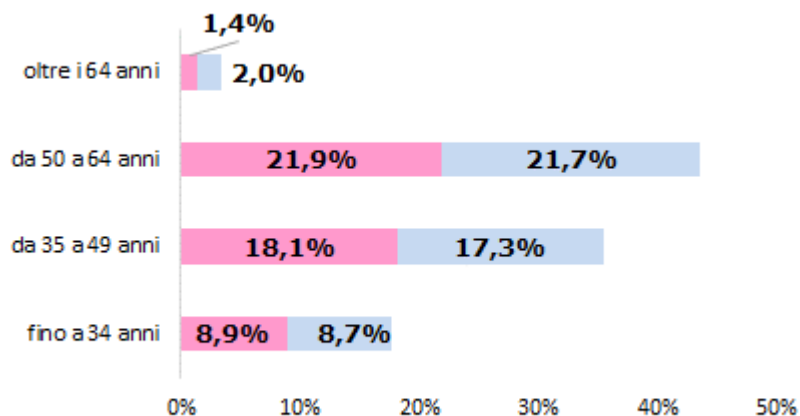
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.

### Genere



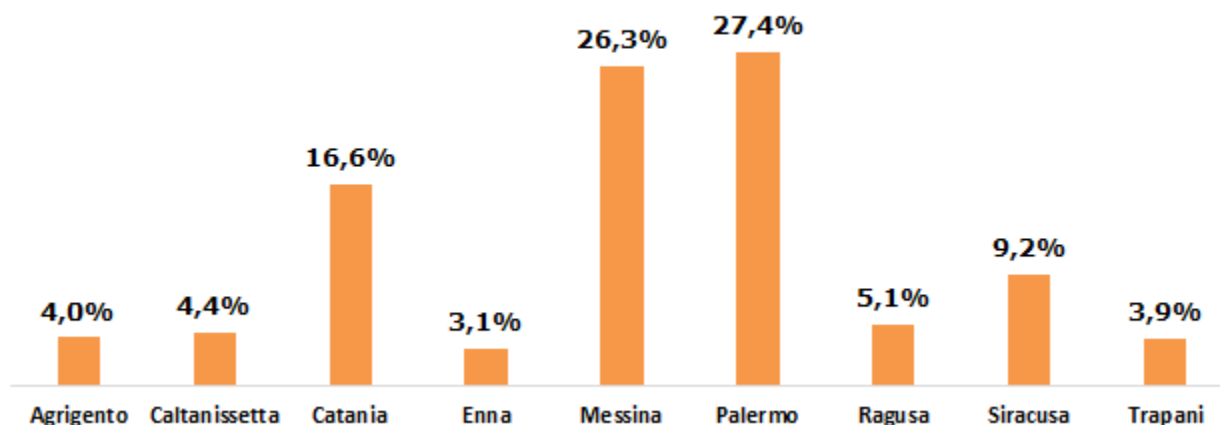
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

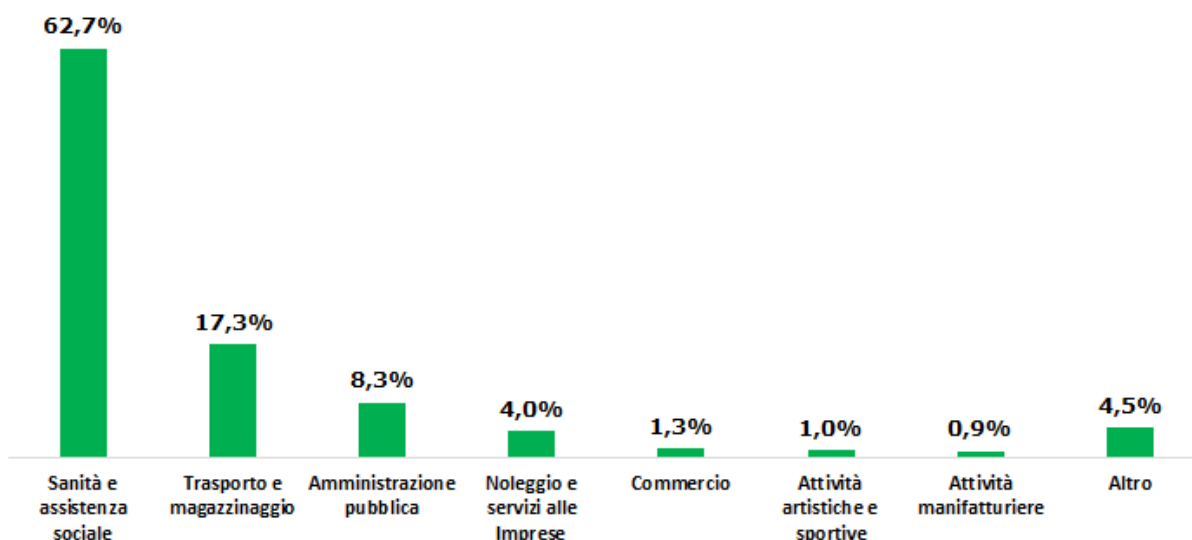


■ Donne ■ Uomini

### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

